

Scuolemigranti

Lingua, professionalità, lavoro

21 marzo 2018

ore 14:30 – 18

Cesv, via Liberiana 17 Roma

Il seminario è dedicato a insegnanti volontari della Rete, docenti CPIA, operatori SPRAR, educatori dei minori stranieri non accompagnati. E' inoltre aperto a chiunque sia interessato ai temi trattati.

Il seminario intende offrire uno sguardo sul complesso sistema italiano di istruzione e formazione nel Lazio, adottando un punto di osservazione particolare, quello dei "nuovi cittadini" che desiderano migliorare la propria formazione per trovare lavoro e/o per continuare gli studi.

Il seminario ha soprattutto una valenza conoscitiva, poiché anche chi insegna e dirige settori scolastici spesso riesce a "vedere" solo uno spicchio del panorama. I relatori portano esperienze positive per mostrare come può e potrebbe funzionare meglio il sistema di istruzione, di orientamento, di formazione professionale, per rispondere alle esigenze dei migranti del Lazio.

Scuolemigranti con 93 associazioni mette in Rete 83 scuole gratuite di italiano per adulti, articolate in 135 sedi nel Lazio, che accolgono ogni anno 12.000 migranti. Si tratta di una popolazione scolastica instabile, con motivazioni verso lo studio dell'italiano assai varie a cui si cerca di rispondere con proposte articolate che tengono conto delle diversità: corsi per mamme casalinghe, per analfabeti, rifugiati, lavoratori agricoli, commercianti, ecc. Nella Rete 43 associazioni insegnano la lingua anche a bambini e ragazzi di seconda generazione, li aiutano nello studio, sostengono i genitori nel dialogo con gli insegnanti. Un gruppo di associazioni infine gestisce centri SPRAR, centri di accoglienza per minori stranieri non accompagnati, programmi educativi per ragazzi sottoposti a misure cautelari.

Si stima complessivamente che almeno un migliaio di volontari di Scuolemigranti vengano considerati un punto di riferimento da significativo da ragazzi, famiglie, adulti migranti.

Finalità

**Chi desidera portare un'esperienza
è pregato di inviare una breve nota a
info@scuolemigranti.org**

La partecipazione è gratuita

Iscrizione <https://goo.gl/forms/LPtTf7MI2CU9w0Y63>

www.scuolemigranti.org

06-491340 327-2804675

da lunedì a venerdì ore 9 – 13

sede presso CESV via Liberiana 17 Roma

PROGRAMMA

Ore 14 registrazione e distribuzione dei materiali

Ore 14,30 Presentazione del seminario

Ore 14,45 – 16,30 Comunicazioni

Dopo la terza media

Sono 19.447 gli alunni stranieri iscritti nelle scuole secondarie superiori del Lazio. Tra questi, una minoranza esigua è composta da ragazzi appena arrivati: hanno fatto la scuola primaria nel paese d'origine e non sanno l'italiano. Il fenomeno viene segnalato in aumento nelle aree attorno a Roma, dove vanno ad abitare le famiglie di immigrazione consolidata. Nelle scuole superiori occorre attrezzare sia laboratori L2 (con molte ore, tutto l'anno) per alunni neo-arrivati, che laboratori di italiano per lo studio, dedicato a ragazzi che concludono il primo ciclo con carenze linguistiche.

Nell'orientamento scolastico dopo la 3° media da un lato bisogna scongiurare che il gap linguistico produca scoraggiamento e scelte precoci, dall'altro indicare percorsi appetibili per ragazzi attratti da una formazione professionalizzante. E' quindi molto utile diffondere la sperimentazione di un percorso di durata annuale, che sviluppi capacità spendibili nel lavoro, completamento dell'obbligo formativo (16 anni) e proseguo dello studio al terzo anno delle superiori.

Paolo Pedullà, Istituto Istruzione Superiore "Carlo Cattaneo", Roma

Educazione all'autonomia

Nel Lazio al 31 dicembre 2016 risultavano 919 minori stranieri accolti nei centri convenzionati con enti locali. Un gruppo numericamente contenuto, che tuttavia richiede un intenso investimento educativo, poiché entro il compimento del diciottesimo anno il ragazzo deve essere condotto alla maturità. L'impegno educativo full time viene solitamente ripartito tra più associazioni che, oltre a insegnare la lingua italiana, sono in rete con CPIA, scuole serali, Centri per l'impiego, Centri professionali, aziende accoglienti in apprendistato. Il lavoro più difficile è mettere a sistema questo insieme di agenzie, governate da norme e istituzioni diverse. Parimenti, anche chi si fa carico di ragazzi italiani tutelati dai servizi sociali deve avvalersi di una rete integrata di servizi educativi e per il lavoro.

Valentina Aquilino, Civico Zero

Alessandro Iannini, Borgo Ragazzi Don Bosco

Orientamento, formazione professionale, accompagnamento al lavoro

Cecilia De Chiara, Centro Astalli

Massimo Biagiotti, Fondazione Il Faro

Progetti integrati

La Regione Lazio pubblica, a cadenze regolari, bandi sui temi dell'immigrazione, uno recente "Realizzazione di reti per l'inclusione dei migranti transitanti sul territorio della Regione Lazio" (a valere sul POR 2014-2020), testimonia come la Regione intenda lanciare un intervento sperimentale volto allo sviluppo di reti per l'inclusione sociale dei migranti transitanti, con il coinvolgimento attivo delle associazioni e organizzazioni del terzo settore che operano sul territorio regionale. Finalità: definire un modello di governance e di erogazione di servizi standardizzati, per conseguire elevati livelli di qualità nei servizi per migranti transitanti.

Bruna Lucattini, CIOFS Lazio

ore 16,30 – 18,00 Interventi preordinati, replica relatori, conclusioni operative

Emanuele Selleri (Casa 634), Maria Sorbo (Rete Penelope), Ilaria Lettieri (Bambini più Diritti), Valentina Brinis (UNHCR), Gianna Renzini (CPIA 4)